

**LA PREALPINA**

# Macchine tessili, gli ordini sono in calo

**MILANO** - Continua la frenata del meccano-tessile. Nell'ultimo trimestre luglio-settembre 2023 preso in esame da Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine tessili, (in cui le aziende della provincia di Varese vantano una corposa e significativa rappresentanza), l'indice degli ordini ha segnato una flessione del 20% rispetto all'anno scorso. Il risultato è frutto di una riduzione della raccolta ordinativi che i costruttori hanno registrato tanto sul mercato italiano quanto sui mercati esteri. La diminuzione degli ordini in Italia è stata pari al 45%, decisamente superiori agli ordinativi dall'estero, dove il calo registrato è stato del 13%.

«Il dato relativo al periodo luglio-settembre 2023 conferma la contrazione della raccolta ordini già evidenziata nei trimestri precedenti», ha commentato il presidente Mar-

co Salvadé. «A preoccuparci è soprattutto la situazione del mercato interno, dove il calo tendenziale persiste da sette periodi consecutivi. Alla luce di questa situazione, che non riguarda solamente l'industria meccanotessile, occorrono urgenti misure per rafforzare la competitività delle aziende italiane. Nel disegno della legge di bilancio approvato dal governo Meloni va nella giusta direzione il rifinanziamento della nuova Sabatini, l'incentivo che facilita l'accesso al credito delle imprese per investimenti in beni strumentali. Tuttavia, è assente il Piano Transizione 5.0. Ci auspichiamo che i fondi europei da destinare all'attuazione di questo piano vengano sbloccati rapidamente affinché possa attuarsi quella transizione digitale e nel segno della sostenibilità quantomai necessaria a rivitalizzare il comparto produttivo italiano». Per quanto riguarda

gli ordinativi dall'estero, il dato italiano conferma una domanda di macchinario tessile mondiale complessivamente debole. Nel primo semestre 2023, infatti, il nostro export ha subito una frenata in diversi mercati di riferimento, quali Turchia, Cina e Stati Uniti. «Lo scenario economico globale resta negativo, il potere di acquisto dei consumatori si riduce e di conseguenza anche gli investimenti nel settore tessile frenano», chiosa Salvadé. «Dal 19 al 23 novembre si svolgerà a Shanghai una delle principali fiere del settore meccanotessile, che vede la partecipazione di circa 60 costruttori italiani. Da questo evento, in uno dei mercati strategici per la domanda di macchine tessili, potranno arrivare importanti indicazioni sullo stato di salute del settore».

**Lu. Tes.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

